Consiglio Regionale della Calabria
Ufficio Stampa

il Quotidiano della Calabria

11/05/2007

Estratto da pag. 13

Giacomo Mancini critico sul maxiemendamento: «La vera novità sarebbe il mare pulito»

«Di notte si fanno golpe non riforme»

Il leader socialista: «La battaglia ai costi si combatte altrove»

ONOREVOLE Mancini quale è il suo giudizio sulle riforme approvate dal consiglio regionale?

«Eviterei le enfatizzazioni. Una grande riforma sarebbe stata quella di offrire ai calabresi finalmente un mare pulito. Invece anche questa estate saremo condannati a nuotare nei liquami. Con danni enormi per la nostra regione».

Nulla di buono quindi?

«Non bisogna essere ingenerosi. Alcune novità positive ci sono. La stazione unica degli appalti è una prima risposta alla grande esigenza di legalità e di trasparenza che è presente nella nostra terra e che in questi anni spesso è rimasta inascoltata. E, però, prima del merito il vero problema sta nel metodo».

Anche lei condanna il blitz notturno privo di una preventiva concertazione?

«Qualcuno avrebbe dovuto ricordare ai presentatori del famigerato maxiemendamento che col buio, nel silenzio e a tarda notte si organizzano i golpe e si fanno scendere in strada i carri armati. Non si fanno certamente le grandi riforme che invece hanno bisogno del coinvolgendo dei cittadini e delle comunità alle quali devono essere spiegati gli obbiettivi che si intendono realizzare. I governi riformatori in Europa fanno così. La modernizzazione del sistema scolastico di Tony Blair è stata realizzata grazie al consenso dell'opinione pubblica inglese».

Ma al di là di questa osservazione?

«Come si diceva un tempo:il punto è politico. Ancora una volta c'è stato un accordo di ferro tra Loiero e i maggiorenti dei Ds che hanno deciso per tutti e poi hanno detto: l'intendenza seguirà. Lo stesso schema dell'assemblea di Lamezia e della scelta dei candidati sindaci. Sia chiaro che questo schema allo Sdi, ai socialisti, non va bene».

E' poco tenero con gli alleati...

«Il nostro partito in Calabria si avvicina ai centomila voti, vanta dirigenti di prima grandezza, amministratori capaci e apprezzati. Senza lo SdI il centrosinistra non vince. Eppure quando si governa alcune forze della coalizione tentano di marginalizzarci, addirittura preferendo il rapporto con il centrodestra. Emblematiche alcune dichiarazioni di plauso agli ultimi provvedimenti da parte di Forza Italia»".

Qualcuno potrebbe strumentalizzare le sue parole e paventare una presa di distanza del suo partito dalla rappresentanza in giunta e in consiglio?

«Guardi, lo sport di dividere i socialisti è già molto praticato soprattutto da alcuni dirigenti dei Ds. Ma senza alcun risultato. La nostra delegazione svolge un ruolo egregio sia in giunta che in consiglio ed ha la massima fiducia di tutto il partito. Queste considerazioni hanno l'obbiettivo di dare ai nostri compagni una maggiore forza politica nei rapporti con il Presidente e con le altre delegazioni. Solo con un ruolo protagonista dei socialisti si può pensare di riformare la Calabria. Altrimenti rimangono solo le parole e la propaganda».

Intanto però sono stati soppressi gli enti inutili.

«La battaglia contro i costi della politica è una battaglia dello Sdi. E però bisogna avere la forza ed il coraggio di praticarla con i fatti e non di predicarla solo a parole. Si voleva dare un segnale forte? Bastava prendere i vincitori del concorsone, quelli che dirigono alcuni partiti e sono pagati dai contribuenti, e dire loro: o lavorate per davvero o vi licenziamo. Così si sarebbe posta la prima pietra della nuova Calabria».

A quando l'unità dei socialisti?

«Nel sentimento dei nostri elettori è già realizzata. Adesso lo sforzo di tutti i nostri dirigenti deve essere quello di mettere da parte i tatticismi per tendere a sprigionare una forte e coraggiosa azione comune. In Calabria non mancano i temi sui quali costruire un grande consenso che ci permetta di creare una forte e solida interlocuzione con i settori più moderni e più innovativi della nostra società. L'ambizione dei socialisti e della Costituente Socialista è quella di rappresentare la nuova Calabria».

a. mo.

«Ancora una volta hanno deciso Loiero e i maggiorenti Ds»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,non riproducibile